

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante: comunicati, necrologie, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 30  
In quarta pagina . . . 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Savorgnana, N. 15

## ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di

**L. 2.00**

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio.

(Rivolgersi alla Tipografia Tosonini).

## Nella vita italiana Di palo in frasca

Noi primi giorni della catastrofe dello Calabria era stata strombazzata in tutte le forme su per i giornali la vistosa elargizione di 50.000 lire, inviata al re da un incognito.

Con insistenza si andava dicendo che quella elargizione veniva da parte dell'imperatore russo.

Non sappiamo perché sulla cosa non si sia trovato sino ad ora conveniente di portare un po' di luce; ma sovente tarda pure adesso giunge categorica la smentita che l'importo sia pervenuto dallo czar.

Intanto dalla Calabria giungono altre dolorose notizie.

Negli sgomberi che si fanno delle case diroccate si scoprono sempre nuovi cadaveri, ormai in istato di avanzata putrefazione: una intera famiglia in contrada Monti ad Aiello; padre e madre e due bambini, orribilmente ridotti. Che pietà!

E alle tristi scoperte si aggiungono i ritornanti terribili.

L'altra sera venne avvertita in Aiello una sensibile scossa di terremoto, che causò nuovi danni alla casa o provò un nuovo fiano; per fortuna, però, nessuna vittima umana.

Che pietà, abbiamo detto, di tante sciagure; ma quanta più pietà non viene dall'assistere ad atti di superstizione fomentata purtroppo dal consenso di personaggi alti e supposti non privi di discernimento.

Non ritorneremo sulla faccenda del miracolo di San Gennaro e dell'intervento del duca d'Aosta.

Ci basti rilevare oggi che l'on. Gaudezzi, deputato romagnolo, ha inviato al presidente del Consiglio una interrogazione per sapere se il Governo approva l'intervento del comandante il 16° corpo d'armata alla cerimonia che ebbe luogo nel Duomo di Napoli alla vigilia del 20 settembre per il sangue di S. Gennaro, o se credo che con siffatti esempi si accresca il prestigio dello Stato e si tutelino i principi per cui l'Italia sorse a nazione.

No, non son così questo tollerabili nel ventesimo secolo o nella nostra civile Italia!

Una consolazione ci resta: che gli stranieri stessi riconoscono come il nostro paese va facendo straordinari progressi industriali.

V'è, dunque, il console generale di Francoforte Günther, per gli Stati Uniti, il quale in un rapporto al suo governo dice: « Dei paesi europei quello che ha relativamente fatto i maggiori progressi negli ultimi dieci anni è l'Italia. Dieci anni fa le rendite italiane erano consi-

derate come di secondo ordine ed erano per la massima parte nelle mani di capitalisti esteri. Tale condizione è ora affatto mutata ».

Elesca tutti i rami della attività italiana che determinano questo prospero condizioni, dando importanza anche al fattore dell'emigrazione: gran parte degli emigranti torna in patria dopo aver accumulato un piccolo capitale.

E conclude col dire che molti economisti vedono negli italiani i giapponesi della Europa.

Accogliamo il complimento o facciamoci ch'esso sia o divenga realtà.

Un'altra consolante notizia: la probabile prossima composizione della incospicua lite tra i superstiti di Garibaldi.

Abbiamo già annunciato che l'on. Gattorno s'era assunto l'incarico di comporre un giurì; ora si apprende che questo giurì è composto.

Ne fanno parte il sen. Cavalli, i deputati Aroldi Gattorno, Pantano o il col. Morea, i quali inizieranno i loro lavori nei primi giorni di novembre al ritorno da Caprea a Roma di Ricciotti Garibaldi.

Bisognerebbe ora parlare della situazione parlamentare; ma in questo campo tutto è silenzio, tutto è calma, tutto è buio.

Il che a taluni può sembrare buon sintomo; ad altri invece sembra indizio di inerzia derivante dall'incertezza del futuro o dalla paura di agitare le acque di questo mar morto della politica italiana.

Ma a una riapertura della Camera in novembre bisognerà pur venire, e bisognerà pure che il ministero dia segno di vita, perché potremmo darlo gli avversari, ingrossati dai malcontenti di un tale contegno: vedremo.

## SPIGOLANDO

**Beve il sangue del marito.** — Si svolge in questi giorni alle Assise di Rovigno in Istria un drammaticissimo processo. Certa Antonia Cellich, in unione a due suoi fratelli, tutti di Pola, nello scorso estate uccideva, per ribellarsi ai di lei maltrattamenti, il proprio marito.

La donna è confessa: dopo averlo ucciso, fece scempio del cadavere con questo lo capitava in mano; né contenta di ciò, tre volte portò alle labbra il sangue del marito. Aggiunge questa sensazionale dichiarazione:

« So che non ho fatto bene a fare quello che ho fatto, ma in quel momento mi s'erano rivoltate le cervella e la bu-della: mi sentivo così forte da poter accoppiare anche un manzo e nel far scempio del corpo vivo o del cadavere di mio marito provavo un tal inteso piacere che non ho mai provato in vita mia: mi pareva che tutti mi approvassero per quello che facevo; il sangue di mio marito mi ubbriacava; quel piacere inmensa mi durò due giorni ».

**Un granduca letterato.** — Il granduca Costantino Costantinovitch ha tradotto in russo l'« Amleto » e si dice che abbia fatto opera letteraria di alto valore.

Il granduca Costantino vuole riabilitare la poco edificante famiglia dei granduchi Cirillo, Vladimir, Boris o compagnarli. Meno male!

**La velocità dei treni.** — E' uso stabilito ogni anno le maggiori velocità raggiunte dai treni. Le ferrovie francesi e più specialmente la Paris-Lyon-Méditerranée, sono alla testa delle rotte europee con una velocità massima di chilometri 94,50 all'ora; seguita subito dalla Inghilterra che raggiunge i chilometri 87,7. L'Italia, tra le grandi nazioni è la penultima con chilometri 67,7; l'ultima è la Russia con 61,5.

**Ricordo gentile.** — E' stata conservata gelosamente la pelle del cavallo montato da una guardia repubblicana e che fu ucciso dalla bomba destinata, a Parigi, al Re di Spagna.

Questa pelle, conosciuta con ogni cura, sarà trasformata in un tappeto da letto; ed offerta al Re di Spagna insieme a quella del cavallo del capitano dei carabinieri, ucciso nelle stesse condizioni.

E' un ricordo gentile... di cui il Re di Spagna sarà certamente grato alla Repubblica.

**I giocattoli all'esposizione di Milano.** — Una mostra colossale che occupa quasi un milione di metri quadrati, che risuola fin dai tempi della prima concezione il costante appoggio d'italiani e stranieri o che dà all'Italia ed al mondo il primo spettacolo di una Esposizione Internazionale non doveva trascurare i bambini: speranze della vita e sorriso dell'esistenza, essi spandono dovunque la nota dell'allegria e della felicità inco-

sciente, così grata agli umori assai spesso tristi e sempre agitati della vita nostra.

A questi piccoli esseri in cui ci riprochiamo ricordando la fanciullezza lieta e spensierata o magari i sorrisi materni che oggi a molti di noi sono stati vietati dalla falce della morte, una Mostra temporanea internazionale di giocattoli è esclusivamente dedicata, lasciando fin d'ora intravedere il successo che avrà nel vario mondo infantile.

I fabbricanti nazionali ed esteri così presenteranno i loro migliori modelli di giocattoli, bambole, pupattole, accessori fatti con vario materiale ed in metallo, orologi da bambini, giocattoli musicali, piccoli mobili, animali, vetturine, articoli in cartongesso, giocattoli scientifici ed istruttivi, le cui invenzioni feconde e geniali inondano addirittura questo campo vastissimo dell'ingegnosità moderna.

A questo speciale riparto sono aggiunti perfino giocattoli completi per bambini e per... adulti, come croket, passe-boules, birilli, anelli, ecc., ciò che fa ricordare con un sorriso a quei « buli d'onfanti » in cui, dopo le prime danze fatte fare esclusivamente alle graziose copie lilipuziane non tardano ad aggregarsi prima discretamente e poi senza complimenti tutte le signorine ed i giovanotti che bambini non sono più.

**Fra gli italiani d'oltre confine**

**Per l'autonomia del Trentino.** Apprendiamo che i deputati trentini alla diota di Innsbruck hanno presentato ai tedeschi un « ultimatum », nel quale minacciano di riprendere l'ostruzionismo già nei prossimi giorni, qualora non sieno soddisfatte subito le domande già da tempo avanzate per ottenere l'autonomia almeno parziale, del Trentino.

I tedeschi sono irritatissimi; e che irritati siano, i trentini sostengono come è quanto possono i loro diritti!

**Il Re d'Inghilterra nell'Adriatico.**

Ad Abbazia corre voce che per la veniente primavera re Edoardo, intenda fare una crociera nell'Adriatico, visitando alcune città della Dalmazia, specie Cattaro e Ragusa, donde poi andrebbe a Fiume, Abbazia, Pola e Trieste.

**Camera di Commercio**

(Segue e fine della discussione)

**Museo commerciale di Venezia.**

Si delibera d'iscrivere nel bilancio dell'anno 1906 il contributo di lire 150 per Museo commerciale di Venezia.

**Congresso di chimica applicata.**

Si accorda un contributo di lire 50 per Congresso internazionale di chimica applicata alle industrie che sarà tenuto a Roma.

**Bilancio preventivo per l'anno 1906.**

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

Si iscrive nel bilancio lire 1500 per fondo pensioni degli impiegati, lire 1500 per ammortamento del debito verso la

nobile città dell'Adriatico. L'Hortis ringrazia commosso della fraterna accoglienza, considerandola come segno d'amore per la sua Trieste.

Attilio Hortis si recò poscia a Montebelluna, dove pure gli furono fatte feste calorose.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

**Ampezzo, 22.** — Linea telefonica Ampezzo - Sauris — Domenica 29 corrente, purchè il tempo si volga al bello, il caratteristico villaggio alpino di Sauris sarà in festa, e sarà una festa della civiltazione e del progresso, non già uno dei soliti omaggi alla superstizione o all'ascetismo.

La linea telefonica Ampezzo - Sauris è ormai compiuta e domenica prossima ne verrà fatta la solenne inaugurazione.

La linea che venne costruita dai capitani Del Negro e Marioni, è lunga 15 chilometri. Tutto il materiale venne spedito direttamente dal magazzino centrale di Roma. I pali di larice misurano da m. 7 a 8 1/2, gli isolatori sono del n. 1.

L'ufficio del telefono è riunito all'ufficio postale; gli apparati verranno forniti dalla nota casa parigina Balieu e funzioneranno benissimo come poté constatare l'ispettore Menini, che ispezionò e collaudò tutti i lavori nei giorni 15 e 16 corr. La spesa per la costruzione della linea ammonta a L. 8500.

All'inaugurazione, che seguirà alle ore 11 di domenica, interverranno il prefetto, il direttore del genio militare, il direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi ed altre Autorità provinciali o locali.

Coloro che non sono né alpinisti né dilettanti di alpinismo potranno fare la salita del Monte Pura a dorso di mulo, avendo il Municipio di Sauris provveduto circa una trentina di questi animali, noti per la loro caparbia, per metterli a disposizione degli invitati.

Sempreché il tempo si mantenga ga-lantuomo, ripetiamo, la festa che si prepara per domenica prossima, riuscirà veramente splendida e per il tranquillo villaggio di Sauris sarà un avvenimento memorabile di storica importanza.

Nell'anno prossimo si farà la congiunzione telefonica con Preone-Spilimbergo-Casarsa, unendola alla linea Venezia-Udine.

**Cividale, 23.** — L'ultima della « Carmen ».

Ieri sera con l'ultima della « Carmen » ebbe luogo la serata d'onore del m. Poggi. Il teatro era affollato e sempre plaudente. Il serenate ci fecero gustare due sue geniali composizioni per grande orchestra. Il pubblico volle la replica. Il maestro ebbe in dono dai componenti l'orchestra un bellissimo calamaio, dalla Campofiore un astuccio con sei cucchiaini d'argento; dal Silvestri, dal Carlini e dalla Sanfilippo due portafogli di argento; dalla Presidenza L. 50 in borsellino di pelle e dall'impreza L. 20.

**Camera di Commercio**

(Segue e fine della discussione)

**Museo commerciale di Venezia.**

Si delibera d'iscrivere nel bilancio dell'anno 1906 il contributo di lire 150 per Museo commerciale di Venezia.

**Congresso di chimica applicata.**

Si accorda un contributo di lire 50 per Congresso internazionale di chimica applicata alle industrie che sarà tenuto a Roma.

**Bilancio preventivo per l'anno 1906.**

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

Si iscrive nel bilancio lire 1500 per

fondo pensioni degli impiegati, lire 1500 per ammortamento del debito verso la

Stagionatura o lire 1940,92 per ammortamento del mutuo con la Cassa di risparmio di Udine.

Vengono migliorato le mercedi dello operaie addotte all'assaggio.

Si iscrivono lire 500 per i Collegi dei probi-viri e si sopprime il contributo per la Borsa di pratica commerciale all'estero, non avendo il Ministero ammesso ai concorsi i licenziati dal R. Istituto tecnico di Udine.

Si stanziava lire 200 a favore del Consorzio per la navigazione interna, lire 150 per Museo commerciale di Venezia, lire 250 per l'Unione della Camera di commercio del Regno e lire 150 per la Camera di commercio italiana all'estero.

I sussidi alle scuole applicate alle arti al commercio e all'industria vengono fissati in lire 3912,50, contribuendo con lire 500 d'interessi il fondo civanzato dall'Esposizione di Udine del 1903.

Si iscrivono lire 500, seconda quota del fondo di lire 1000 destinato ad agevolare il concorso degli industriali friulani all'Esposizione di Milano.

Più alta in tassa sugli escrementi in lire 24,997,40, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1906 (compreso le gestioni della Stagionatura dello seto e dei Magazzini generali) in lire 41,973,26.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 45,077,62.

Si approvano alcuni storni dai capitoli del bilancio 1905.

**Consiglio del Lavoro**

La Camera, a termini del regolamento del Consiglio del Lavoro, procede alla nomina di due membri del Consiglio stesso.

Riescono eletti i signori avv. comm. Teofilo Rossi, presidente della Camera di commercio di Torino, e avv. comm. Pietro Solari, presidente della Camera di commercio di Genova.

**Nomina.**

Sono eletti i signori avv. Luciano Galvani, Ugo de' Carli, ing. Vittorio Moro, avv. Lino de' Marchi, Arnaldo Corradini, ing. Giulio de' Rosa, Alvisio del Moro, Cavaldo Roia Davanzo a far parte rispettivamente dei Consigli direttivi delle Scuole di disegno applicato alle industrie di Pordenone, Gemona, Cividale, Tolmezzo, S. Daniele, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico.

**Lette elettorali della Camera e nuova sezione a Montebelluna.**

La Camera, udita dal cons. Moro la relazione della Commissione, approva le liste dei propri elettori, per l'anno 1905 nel complessivo numero di 6845, o, su proposta della Commissione stessa, aderisce all'istanza del comune di Montebelluna che sia chiesto al Ministero di istituire una sezione elettorale nel detto comune.

**Emigrazioni.**

Rossini raccomanda alla Presidenza di studiare se non sia possibile di rendere noti al pubblico i nomi di coloro che si dispongono ad emigrare stabilmente in America, o ciò per garanzia degli eventuali creditori.

Il presidente accetta la raccomandazione.

La seduta è levata.  
Il Presidente  
MORPUE O  
Il Segretario  
Valentinis

## Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna  
Specialista

per l'Obstetricia, Ginecologia  
e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12  
tutti i giorni eccettuati i festivi  
Via Lirutti, N. 4

# Per la storia del nostro giornale

Poiché il Paese non la smette col suo sistema di insinuazioni (\*) che dovrebbero essere privilegio esclusivo della ben nota compagnia religiosa, o poiché il disprezzo in questi tempi di audacia ciarlatanesca o di capziosità avvocatesca, può essere scambiato per confessione di colpa, così vogliamo chiamare giudice il pubblico nella questione che presentemente si dibatte, tanto più che la compagnia del Paese non ha dimostrato fiducia nei magistrati, né nei giuristi d'onore. Perciò siamo ricorsi alla cortesia del prof. Manzini, il quale ci consegnò senz'altro tutti i documenti dell'affare.

Il prof. Mercatali, che non credette di intervenire in quest'ultima fase della vertenza, vorrà scusarsi se citeremo la sua testimonianza, agendo noi per quella legittima difesa che gli seppa così opportunamente invocare nel caso di mons. Gori.

Venuto a trovarsi il prof. Mercatali in condizioni insostenibili rispetto al suo giornale, interessava gli amici Manzini o Perusini affinché gli facilitassero la via d'uscita. Perusini dapprima ricchò, pur trovandosi d'accordo col Manzini sul programma obiettivo che avrebbe dovuto avere in seguito il giornale, e prese tempo a decidersi. Il 7 settembre 1905 (quattro giorni prima della sua partenza definitiva) Mercatali scriveva a Manzini: «Ora senti, mi fermerò domani, sabato, se occorre, e fin che occorre; perderò il posto di Milano; la finirò forse con un colpo di rivoltella; ma non voglio una partenza disonorata, senza aver eletto una sala pure in Tribunale civile — la mia posizione. Davo riferiti la fase di oggi ecc... P. S. Girardini e Nardini con generoso pensiero e con delicato parole volevano darmi 200 lire; ho naturalmente rifiutato, dichiarando però (poiché insistono a tenerli a mia disposizione) che li indicherò come "disponibili al mio liquidatore o ai miei eredi".»

Gli avvocati Girardini e Nardini però dichiararono che quella somma l'avrebbero data, come poi la diedero, alla persona del Mercatali, non mai al giornale.

Il prof. Manzini, frattanto, mentre il Perusini meditava, accoglieva la urgente preghiera del Mercatali:

«Addì 8 settembre 1905 in Udine — tra il prof. avv. Vincenzo Manzini o il prof. Enrico Mercatali è dichiarato e convenuto quanto segue: 1. Il prof. E. Mercatali, per ragioni di salute, obbligato a provvedersi altro genere di occupazione, e dovendo quindi rinunciare alla direzione ed alla proprietà del Friuli, si è preoccupato del dover suo materiale verso gli abbonati e clienti, di condurre la gestione del giornale a tutto l'anno corrente, e del dovere morale verso il partito, di procurarne la continuità. Dopo avere invano tentato di promuovere una combinazione di amici politici a tale scopo, il prof. Mercatali offrì — secondo il diritto di preferenza stabilito nella convenzione con l'antico proprietario ditta Bardusco — la restituzione della proprietà e gestione alla ditta Bardusco, e precisamente al cav. Luigi, che recisamente la rifiutò, dichiarando che la sua ditta mai la riprenderebbe, ma piuttosto cesserebbe dallo stampare il giornale (a proposito!). Allora il prof. Mercatali offrì la proprietà e gestione del Friuli all'amico prof. Vincenzo Manzini, il quale, e per sollevare il Mercatali da angoscioso imbarazzo, o per impedire la cessazione del giornale democratico (oh le fiorite con-

dizioni finanziarie del Friuli!), dichiarò di accettarla... 3. Resta inteso che il Friuli continuerà ad essere nelle mani del prof. Manzini, giornale democratico, e che non potrà essere ceduto se non a chi da affidamento di continuare tale programma (si ricordino le congratulazioni dell'avv. Caratti per il programma Apollonio).

Le passività del Friuli ammontavano a L. 700 presso la Banca di Udine, e L. 250 presso l'Assessorio Conti, e ad altro L. 250 presso la Ditta Bardusco. Queste somme furono garantite dal Manzini, che i prodighi del Paese accusano ora di non essersi assoggettato a volontari esborzi! Perfidia evidente, poiché i debiti suddetti non sono ancora estinti, e sono sempre del Manzini garantiti, il quale anticipò anche circa 800 lire di stipendii che nessuno gli rifiuse né rinfonderà. (Ricevuto Pascoli, Zanuttini, ecc.)

Seguono le seguenti due circolari:

Udine. (11 sett. 1905).

Egregio signore,  
Credo mio dovere informarla che, per sollevare amichevolmente il prof. Mercatali dalle condizioni dolorose e insostenibili, nelle quali immolarmente era venuto a trovarsi e per evitare un danno morale alla democrazia, cui ho l'onore di appartenere, mi indussi ad accettare la liquidazione della gestione del Friuli, con la ferma determinazione di limitare la mia funzione alla sistemazione dei soli rapporti finanziari nell'anno tempo possibile.

A scanso poi d'ogni possibile recriminazione futura tengo fin d'ora a dichiarare che quanto prima mi farò obbligo di avvertire gli amici del giornale affinché stabilmente ed efficacemente provvedano, se credono, alle sorti avvenire del giornale stesso, di maniera che, mediante un adeguato stanziamento di fondi, la sua vita sia assicurata per un lungo periodo di tempo.

Con la dovuta osservanza.

F. MANZINI.

Egregio signore,

Per puro riguardo verso gli amici del Friuli e in ordine a quanto esposti nella precedente circolare, nella mia qualità di proprietario o di liquidatore del giornale stesso invito la S. V. all'adunanza, che avrà luogo la sera di lunedì 25 in. e. alle ore 21 nella sede dell'Unione Democratica (ex casa Ceila), allo scopo di provvedere stabilmente ed efficacemente alle sorti del detto giornale.

Avverto che se l'adunanza andasse deserta o comunque non portasse a conclusioni soddisfacenti o concrete, io mi riterrò libero di agire nel modo che riterrò più conveniente per porre termine all'impegno finanziario assunto, il quale non intendo per nessun motivo di prorogare.

F. MANZINI.

Sonoché il Perusini, che per spiegabili riguardi personali era rimasto nel frattempo tra il sì e il no di poter contrario, mentre si mostrava disposto di accettare la comproprietà del Friuli col Manzini, rifiutava di assumersi a tutto suo carico il giornale, scriveva su carta intestata della Giunta comunale al Manzini stesso che non potendo l'avv. Girardini intervenire a quella adunanza sarebbe stato bene prorogare la seduta, «cioè menare il con per l'ingia». Ma il prof. Manzini, come già aveva esplicitamente avvertito nella sua seconda circolare, non era di questo avviso né era disposto a fare il vice Mercatali, (il signor Zanuttini doveva assolutamente andarsene col primo ottobre) e però rispose al Perusini con tanto di non possumus, ad avverti della impossibilità, anche il Girardini, il quale rispose che la domanda di differimento non era partita da lui e nulla trovava da ribattere alla obiezione del Manzini che in quella seduta si trattava di udire e di fare delle proposte, che potevano farsi anche per rappresentanti. Il Perusini scrisse allora al Manzini che non sarebbe intervenuto, e che si riservava libertà di adesione o meno a quanto in quella seduta fosse stabilito. E soggiungeva: «Rimango obbligato con te nella parte economica (dalla quale però fu liberato appena ricevuta la sua lettera) riguardante la liquidazione delle passività Mercatali, per il rimanente, per quello cioè che concerne la continuazione del giornale il Friuli, se d'essere in massima perfettamente d'accordo con te, ma non so se lo sia egualmente rispetto alle diverse modalità, più di forma che di sostanza, ma non soverò di un grande interesse per l'indole stessa della questione, la quale si riferisce a principi alti di partito, ma richiede in pari tempo che non vengano totalmente trascurate speciali e delicate condizioni di nomi e di cose», cioè della Giunta comunale, di cui il Perusini fa parte.

La pretesa di prorogare l'adunanza non fu dunque accolta, e se anche l'assemblea avesse deciso conforme al desiderio del Perusini, il Manzini si sarebbe immediatamente sbarazzato del giornale, come aveva già dichiarato nelle circolari e come ora d'accordo col Mercatali.

L'invito fu mandato ai sigg. Caratti, Celotti, Pecile, Musoni, Perusini, Plateo, Rizzani, Zuliani, Gori, Magistris, Mattioni, Montemerli, Panizza, Pico, Girardini e Nardini, abitatori del Friuli residenti in

Udine, più ai sigg. Cudagnello, Murero, L. Antonini, Ziletti e co. Della Porta. Di questi intervennero i sigg. Caratti, Celotti, Magistris, Nardini, Antonini, Ziletti, Murero, Della Porta. Scusò l'assenza Pecile, con una lettera in cui diceva di accettare quello che avrebbe deliberato l'assemblea, ma di voler essere considerato come un semplice gregario; Nardini intervenne anche per Girardini, ed entrambi costoro sapevano dell'intenzione di Perusini di prorogare la seduta.

Furono udite o discusse tre proposte, avanzate dal prof. Manzini: 1. accettare la proposta dell'Apollonio puramente e semplicemente; 2. stipendiare l'Apollonio come direttore, o acquistare la proprietà del giornale; 3. acquistare la proprietà del giornale e licenziare con una indennità l'Apollonio. La prima trovò entusiasmo, malgrado alcune osservazioni del conte Della Porta. Le informazioni sull'Apollonio, dato anche dal Perusini, erano più che buone; il suo passato era democratico; non fu esclusa la sua qualità d'irredentista, protetto dall'Austria, ex-redattore dell'Indipendente.

Il resto è noto. L'Apollonio mostrò al Manzini un programma che è prettamente democratico e radicale, tanto da essere lodato dall'avv. Caratti, o poi continuò da padrone l'opera sua. Da qui l'ira.

Noi codesta ira in comprendiamo; come comprendiamo quella del Borghetti verso il Mercatali: levati di lì, ci vo' star io. E' certo ancora che i signori della Giunta fecero un grossolano errore pensando che il Friuli li avrebbe serviti senza lamento come per il passato; ma non comprendiamo come essi, così poco splendidi, oggi tentino di atteggiarsi ad ex-proprietari del giornale; o parlino di consensi che non avrebbero dati, di inganni (oh i giovinetti ingenui!) che avrebbero subiti, mentre da parte del prof. Manzini non un eccesso di fiducia, ma un eccesso di deferenza verso gli antichi abbonati speciali del Friuli.

E ciò ben compreso il Mercatali, il quale l'8 ottobre 1905, cioè dopo la... entasirosa, scriveva al prof. Manzini: «Che ci sia chi se la piglia con te, mi duole sentire. Per conto mio non ho che da esserti grato di avermi liberato dal giornale; e dei passi da te lealmente fatti verso il partito, so da Zanuttini; a tua volta eri corrottamente libero di sbarazzartene come potevi, né eri obbligato a prevedere che o se il nuovo signore non avrebbe voltato così bruscamente il manubrio... proprio all'estrema destra, con una volta che lo portava diretto nel campo alligato di Solimbergo, Prampero, e C.» (\*)

In seguito all'atteggiamento del giornale di libera critica verso la Giunta comunale, il prof. Manzini tentò anche una conciliazione, per deferenza specialmente al comm. Pecile, all'avv. Caratti ed al Perusini; ma le spiegazioni da lui avute con noi, la nostra risposta alla sua offerta di andarsene lasciando il Friuli verso congrua indennità, e il comportamento di alcuni suoi antichi amici, lo indussero ad abbandonare ogni ulteriore tentativo. Ed allora fu posto in azione il cav. avv. Bardusco, democratico puro sangue.

Ora, come si vede, l'astuzia capziosa dei signori del Paese consiste nell'interpretare con preordinata malignità ogni atto di questa faccenda, pur così limpida. E per ogni basta, quantunque altro potremmo documentare di molto piccante ed edificante; ma non vogliamo, senza esservi costretti, entrare nel pettegolezzo. E ci auguriamo, che per non seccarsi ulteriormente il pubblico, i signori del Paese comprendano l'opportunità di un giorno d'onore da nominarsi di comune accordo.

A quanto poi, con la solita arte, il Paese lascia intendere circa i rapporti politici tra il prof. Manzini e il nostro giornale, teniamo a dichiarare che il prof. Manzini non ha alcuna ingerenza nelle cose nostre e che ci ha anzi ripetutamente dichiarato che mai in nessun caso si sarebbe prestato ad una azione positiva contro i suoi antichi compagni di lotta, i quali parlano ora di «defezioni» e di «nuovi amici» come se si trattasse di un ex segretario della Costituzionale divenuto progressista e quindi socialistoide, o di un congressista della Pentarchia divenuto socialistoide, quindi crispino e poi radicale. E' naturale che certi acrobatismi per poter essere sospettati in altri bisogna averli praticati.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
Chirurgo Dentista  
UDINE  
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

## CRONACA CITTADINA

Il prof. Angeli a Roma.

Il nostro conghittadino prof. Angelo Angeli, chiamato da S. E. il Ministro dell'istruzione on. Bianchi, è partito la settimana passata alla volta di Roma a far parte in qualità di Commissario, per la nomina del titolare alla Cattedra di Chimica generale dell'università di Pavia.

### Società Operaia.

Domenica questo sodalizio tenne una adunanza sotto la presidenza del signor G. E. Seitz.

Approvatosi il rendiconto del III trimestre 1905, il presidente comunica che l'Operaia si fece rappresentare ai funerali del socio avv. Lupieri a S. Daniele da quella consorziata, alla quale fu inviato un ringraziamento; comunica che fu sollecitato il Comune a provvedere contro il rincaro dei viveri; o riferisce sulla opera della direzione per il riposo domenicale.

Il cons. Cremese propone poscia che vengano esonerati dal pagamento della mensilità i soci che godono un sussidio continuato; il presidente è del parere che la cosa debba essere prima rimessa alla Commissione per la riforma dello Statuto. Nella tema però che la decisione sia così ritardata di molto, l'assemblea delibera che sulla proposta sia con tutta sollecitudine la Direzione e il Consiglio si pronuncino.

### Varie di cronaca.

Certo Francesco Romanello d'anni 40 contadino da S. Osvaldo andava nel pomeriggio di ieri importunando e minacciando la gente con la sua questua. Dovette intervenire il vigile urbano Pogoraro, che lo trasse in questura.

Ieri nel pomeriggio fu trovato steso per terra in via Zanon un individuo quasi in fin di vita; fu raccolto dal vigile Cuttini e con vettura trasportato all'ospedale.

Durante il lavoro ieri l'operaio Bartolomeo Sani d'anni 27 riportava alcune scottature all'avambraccio sinistro; ricorse alle cure dell'ospedale.

### Congresso nazionale dei negozianti ed industriali.

Questo congresso verrà inaugurato domani a Venezia e si chiuderà lunedì venturo. All'inaugurazione assisterà il ministro del Commercio, on. Rava.

Verranno discussi argomenti importantissimi, fra i quali la questione ferroviaria, le navigazioni fluviali, influenza politica e commerciale sull'Adriatico (relatore conte Foscarini), ecc.

La Camera di commercio sarà rappresentata dal suo presidente, on. comm. Morpurgo; la Società fra commercianti ed industriali del Friuli dal vice presidente cav. Barbieri; l'Unione esercenti dal signor Rodoni.

Da Udine interverrà anche il professor cav. avv. L. Fracassotti, e vi parteciperanno molte altre spiccate individualità della città e provincia.

### Cose dell'istruzione

#### Sull'insegnamento froebeliano

L'on. Bianchi ha diretto una circolare ai provveditori agli studi perchè gli forniscano informazioni precise sul modo come procede presso le scuole normali l'insegnamento froebeliano, e sui numeri degli alunni che frequentano le classi e sul numero degli insegnanti ad essi adibiti, e ciò per riparare all'inconveniente che si verifica; cioè che alcuni insegnanti facciano lezione a soli 2 o 4 alunni.

### TEATRI ED ARTE

#### Il Cinematografo al Minerva

Iersera un pubblico abbastanza numeroso assistette allo spettacolo del Cinematografo «Spina». I grandi quadri, di cui alcuni a colori, piacquero moltissimo. Alcuni, come «Brigantaggio moderno», fecero ridere; altri, come «La presa di Roma», entusiasmarono; e gli applausi risonarono ad ogni numero.

#### Teatro Vittorio Emanuele

Stasera penultima della Lucia, per serata d'onore del bravo basso Mannelli.

## LETTERE TRIESTINE

Trieste 28

Il 19 gennaio 1904 l'austriaco governo, gravando la mano sulla città soggetta, decretò lo scioglimento del consiglio comunale o, per disposizione dello statuto civico, ogni autorità nell'amministrazione demandò al comitato delegatizio.

Lo stato di cose anormale creato da quella disposizione governativa, non ultima concessione all'elemento reazionario che purtroppo si annida ancor nella città, se si debbono ritenere attinte a buona fonte le dichiarazioni che l'on. Venezian, primo vice-presidente della delegazione municipale, fece in risposta all'interpellanza avanzata dall'on. Spadoni, ha tutte le probabilità di presto cessare.

Le elezioni dovrebbero venir indette ancora entro l'anno corrente ed il paese, è lecito affermarlo, sarà pronto a dare novella affermazione al suo pensiero.

Sotto l'impero di condizioni speciali che la suprema autorità cittadina mantengono tuttora sotto la costante tutela dell'imperiale governo (ogni deliberato delegatizio deve venir sottoposto all'approvazione luogotenenziale) lo spirito pubblico ebbe campo di maggiormente acuire, se possibile, la spontanea avversione contro l'oppressore; e l'intenzione ferma di mandare in Consiglio uomini che fedelmente rispecchino il sentimento della stragrande maggioranza del paese e di fede irredentista nettamente decisa, venne solennemente affermata nell'ultimo comizio. Intanto si è costituito il comitato elettorale dell'«Associazione Patria» e si lavora di tutta lena per formare al più presto il consiglio direttivo sì che la prossima campagna elettorale trovi il partito bene organizzato e pronto a vincere l'ibrida coalizione degli elementi asserviti alle idee più retrive ed antinazionali, coalizione che nel governo avrà il suo più possente protettore.

### INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

**S. Vito al Tagliamento 23. Compagnia drammatica.** — E' arrivata la compagnia drammatica Servi-Piumati; rappresentò Dopo di Augusto Novelli, nuovissimo lavoro, pronunciato dal ministro della P. I. con mille lire. Seguirà la farsa Le donne che piangono.

Sperasi un buon esito.

**Bula 23. Pro Calabria.** (Minnosse). — Sabato sera 21 corr., alle ore 8 pom. si svolse, tra gran folla, il trattenimento pro Calabria, attraentissimo, dando discreto incasso. Domenica nella giornata dei festeggiamenti, avemmo la passeggiata musicale e apertura alle 9 ant. della pesca di beneficenza. Alle 2 pom. corso ciclistiche libere a tutti. I convenuti furono 8 e le corse riuscirono molto interessanti: ecco quelli che arrivarono i primi:

1. premio, medaglia d'oro, Noè Viezzi di Udine; 2. premio, medaglia d'oro, Barnaba Attilio di Buis; 3. premio, grande medaglia d'argento, Luigi Bolino di Udine.

Alle ore 4 pom. la brava banda della Società Agraria di Gemona diede un concerto in piazza ed alle 5 fu vi la distribuzione dei doni della pesca, la quale diede un buon provento.

Alla sera vi furono fuochi artificiali e in fine i due balli, al Tabacco ed alle Alpi, che fecero affarone e che si protrassero fino l'una e mezzo dopo mezzanotte.

**Mercato.** — Oggi, sebbene la pioggia sia caduta in abbondanza nelle primissime ore del mattino, pure abbiamo avuto un affollatissimo mercato; forse uno dei migliori dell'anno.

**Spillimbergo, 23. — Lavori compiuti.** — Sono terminati i nuovi lavori pubblici ed il coprimiento della reggia sulla via Mazzini di fronte alla casa Marin. Il nuovo piazzale derivatone abbellisce la suddetta via Mazzini.

Va lodata l'impresa per la sollecitudine con cui ha portato a termine i lavori.

Speriamo che il consigliere comunale Andrea Colesau sia ora sollecitato nel suo amor proprio, e per non essere da meno degli altri, vorrà farci grazia della sua cascina svizzera, che è di quelle che i viaggiatori ed i villeggianti un certo anno mai, perchè di tali cascine più o



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Tosse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite o tutte le malattie del bronchio, del polmone, e della gola, trovano il rimedio salutare nella Licenzina Lombardi, unica specialità mondiale, che per 60 anni ha...

Gotta, Reumi, Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel Balsamo Lombardi, a base d'istolo...

Astenia, Neurastenia,

e simili malattie stimolano gli speculatori a barbare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal Rigeneratore con i...

Tisi-Tubercolosi

bronco-pneumonie, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del polmone, si curano meravigliosamente con la Licenzina...

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sfericamente con l'Antiseptico Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analitico...

Il sangue avariato

malattia antitossica, viene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici, antichi e recenti...

Il diabete

rimedio finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con la Pilula...

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie del capello hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste...

Le malattie segrete

recenti o antiche si curano e si prevengono in modo insuperabile con la Sulfocina antitossica Lombardi e Contardi...

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI USATE SOLO LA LOZIONE VENUS BERTELLI ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO...

POLVERE LUBIN Specialità raccomandata per la nutrizione delle galline - le ingrasso e fortifica...

MALATTIE SEGRETE GLANDULARI E DELLA PELLE sifilide - ulcera - scolo - goccia...

Smacchiatore Eberh l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato...

CARBOLINEUM Olio vernice impregnante, idrofilo per conservare il legno dal marcire...

ELIXIR DENTIFRICO Il miglior preservativo dei denti o della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive...

Farina Lattea Italiana PAGANINI VILLANI & C. - MILANO è arrivata ormai alla maggiore perfezione...

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi